

Disegno di legge di conversione del DL 5/2023

Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico (A.C. 771)

X Commissione Camera dei Deputati

Audizione del 24 gennaio 2023

Andrea Arzà Presidente Federchimica Assogasliquidi

Federchimica Assogasliquidi

FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione nazionale delle Imprese produttrici, importatrici, e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

Assogasliquidi nasce nel 1995 per rappresentare le istanze del settore del GPL e dal 2013 ha assunto la rappresentanza anche delle Imprese del settore del GNL

Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali:

- costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto
- costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica
- progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione
- manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto
- attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza
- attività di trasporto



Il Settore del GPL autotrazione

Gli impatti generati in Italia (anno 2021)

CONSUMI: 1.416.000 tonnellate (-14,3% rispetto al dato 2019 ante COVID)*

4.571 PUNTI VENDITA (presenti su tutto il territorio nazionale, comprese le isole)

CIRCA 2,8 MILIONI DI VEICOLI CIRCOLANTI



196 mln € di valore aggiunto



54 mln € versati allo Stato



348 mln € di accise

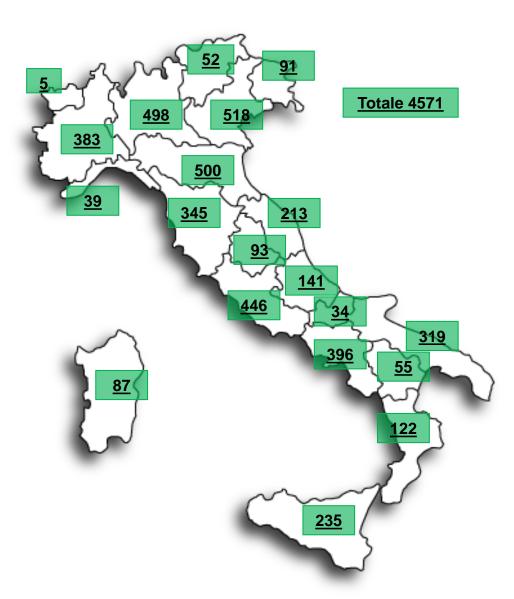
FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI

Il comparto del GPL autotrazione

Nel nostro Paese la rete di distribuzione del prodotto si è negli anni sviluppata, a fronte degli investimenti portati avanti dalle Imprese, e oggi può contare su 4.571 distributori, ben posizionati in tutte le regioni, isole comprese, che servono circa 2,8 milioni di autovetture circolanti

Rispetto alle altre realtà europee, l'Italia si posiziona come terzo Paese nell'Unione per consistenza della rete distributiva, dietro a Polonia e Germania.

Rispetto a queste due realtà, però, il nostro Paese è quello in cui la rete distributiva si è sviluppata nella maniera più organica, coerentemente all'incremento della flotta circolante, efficientando in questo modo gli investimenti sostenuti, sia da un punto di vista economico, che di sostenibilità ambientale.



Criticità DL 5/2023

Assogasliquidi evidenzia anche in questa sede – come già fatto nei Tavoli politici e tecnici istituiti dal Governo in relazione alla tematica oggetto della odierna audizione – gli aspetti fortemente critici derivanti dall'obbligo di esporre prezzo medio regionale sui punti vendita, introdotto dal decreto Trasparenza per le motivazioni che seguono:

- Il settore dei carburanti risulta da sempre il più trasparente, monitorato e controllato dagli Enti competenti tramite strumenti sempre più avanzati messi in campo in questi anni: Anagrafe impianti carburanti, pubblicazione da parte del MASE dei prezzi settimanali e soprattutto Osservaprezzi che garantisce una conoscibilità giornaliera e di massimo dettaglio territoriale dei prezzi praticati dei carburanti;
- L'obbligo di adeguamento della cartellonistica comporta oneri gestionali, tecnici ed amministrativi non giustificati né giustificabili anche alla luce dei dati sull'andamento dei prezzi di tutti i carburanti, che fanno dell'Italia uno dei Paesi più virtuosi qualora si faccia riferimento al valore al netto della componente fiscale (accisa + IVA);



Criticità DL 5/2023

- <u>Gli oneri economici connessi all'eventuale implementazione della cartellonistica</u> risultano consistenti e non potranno che incidere sul prezzo dei carburanti in modo negativo per i consumatori;
- Le <u>tempistiche</u> dettate dal DL Trasparenza per l'adeguamento **non** risultano in alcun modo **coerenti e congruenti rispetto alle finalità della norma**, in quanto impossibili da rispettare anche in relazione alla fase di permessi ed autorizzazioni necessarie ad implementare la cartellonistica;
- L'esposizione del prezzo medio regionale parametro non corretto dal punto di vista metodologico ed inefficace rispetto agli obiettivi di trasparenza non farà altro che aumentare la confusione per il consumatore, con possibili e non auspicati rischi di adeguamento del prezzo a quello medio con riduzione della libera concorrenza tra gli operatori.



Posizione Assogasliquidi su DL 5/2023

- Assogasliquidi ha apprezzato lo sforzo fin qui compiuto dall'Esecutivo con la costituzione di un apposito Tavolo tecnico/politico sulle tematiche oggetto del DL trasparenza e più in generale in materia di rete carburanti, Tavolo che nell'intenzione espressa dai rappresentanti del Governo dovrebbe diventare permanente;
- Apprezziamo altresì le modifiche che il Governo intenderebbe apportare al provvedimento in argomento e che ci sono state illustrate nella riunione del Tavolo del 19 gennaio u.s., soprattutto per quanto concerne la migliore tipizzazione delle sanzioni e la revisione del loro impatto, fermo restando la necessità che ogni operatore risulti in piena compliance con le disposizioni che devono però essere le più chiare possibili per garantire la facile ed incontrovertibile applicazione delle stesse;
- Esprimiamo la forte contrarietà alla previsione dell'obbligo di adeguamento della cartellonistica con l'indicazione del prezzo medio regionale per le motivazioni prima illustrate e, conseguentemente, esprimiamo solidarietà ai gestori dei punti vendita carburanti che insieme ai proprietari degli stessi risultano colpiti da un onere che riteniamo non solo inutile ma anche fonte di risultati non auspicabili in termini di libera fissazione del prezzo e di concorrenza.

FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIE

Proposte di modifica al DL 5/23

- Il portale Osservaprezzi carburanti è a nostro avviso lo strumento su cui puntare per raggiungere gli obiettivi di ancora più ampia trasparenza e conoscibilità da parte del consumatore dei prezzi dei carburanti, fermo restando come riconosciuto dal Governo che non c'è stato alcun fenomeno di speculazione sull'andamento dei prezzi stessi che nei primi giorni di gennaio hanno subito un incremento connesso esclusivamente al venire meno dello riduzione della componente fiscale (accisa + IVA);
- La nostra proposta e la nostra richiesta è quella di addivenire ad una modifica dell'art. 1, comma 3 del DL 5/2023, sostituendo l'obbligo di adeguamento della cartellonistica con la previsione di una pubblicizzazione presso il punto vendita carburanti del prezzo medio che verrà definito da Osservaprezzi tramite forme alternative e tecnologicamente innovative, quali ad esempio l'esposizione presso la pompa erogatrice del carburante di un QR CODE che consenta al consumatore di accedere direttamente al Portale Osservaprezzi dove potrà trovare le indicazioni non solo del prezzo medio ma anche dei prezzi effettivamente praticati nella zona di suo interesse. Interessante, su questa linea, la proposta avanzata dal Governo nell'ultima riunione del Tavolo Tecnico di dar vita ad una specifica APP.



Grazie per l'attenzione

